

N. 45854



REPUBBLICA ITALIANA

# MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: " IL TORMENTO E L'ESTASI "  
( The agony and the ecstasy )

Metraggio { dichiarato .....  
                  { accertato ..... **5230**

Produzione: 20th Century Fox

## DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia : Carol Reed

Interpreti : Charlton Heston, Rex Harrison, Diane Cilento

TRAMA : Nel prologo vengono fatti accenni alla vita, al tempo, alle più importanti e note sculture di Michelangelo, definito lo scultore che non voleva dipingere.

Dopo la conquista di Bologna, Papa Giulio II ritorna a Roma e per ricordo dello avvenimento decide di commissionare a Michelangelo gli affreschi della volta della Cappella Sistina. Michelangelo sta lavorando alle sculture del monumento funebre di Giulio II e quasi si offende che a lui, scultore, venga affidato un lavoro di pittura che, per quanto importante, con la compensa della lunga interruzione che dovrà subire l'opera a lui più cara. Ma Giulio II, abile conoscitore di uomini, riesce a prevalere facendo leva sull'orgoglio del maestro fiorentino.

Michelangelo si accinge all'opera aiutato da alcuni maestri fiorentini, ma non ha l'ispirazione ed è insoddisfatto di quanto sta creando. Una notte distrugge gli affreschi ultimati, fugge da Roma e si nasconde nelle cave Apuane lavorando come tagliapietra. Ma i soldati che il Papa ha inviato in tutte le regioni lo raggiungono ed è costretto a fuggire sui monti. Qui accade il miracolo. La natura, con uno dei suoi più meravigliosi spettacoli, dà l'ispirazione a Michelangelo. Raggiunto il Papa che sta assediando Urbino, non gli riesce difficile convincere colui che ha sempre ritenuto che solo Michelangelo era in grado di dipingere la Cappella Sistina. Ottenuta l'approvazione per un cambiamento radicale dei soggetti da dipingere al posto di quelli che il Papa aveva consigliato, inizia da solo l'immane opera lavorando giorno e notte, pungolato di continuo da Giulio II che vuole vedere finito il lavoro al più presto nel timore che la morte lo colga.

./.  
*Att*

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il **12 OTT. 1965** a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) .....

Roma, li **14 OTT. 1965**

*St. C. G.*  
IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

IL MINISTRO

*f.to Corona*

Una malattia causata dallo sforzo sovrumano cui si é sottoposto porta Michelangelo quasi alla cecità. Si ristabilisce solo quando Giulio II finge di voler affidare il lavoro a Raffaello.

Quando gli eserciti coalizzati dei nemici del Papa si avvicinano a Roma e Giulio II cade gravemente malato, sembra che l'opera non ancora ultimata sia destinata alla distruzione. Ma un altro miracolo fa sì che il Re di Spagna accorra in aiuto del Papa e che questi, in punto di morte, trovi la forza di vincere il male e di ristabilirsi in breve tempo.

Col trionfo della polizia di Giulio II c'è il trionfo di Michelangelo quando il popolo di Roma potrà ammirare la meraviglia degli affreschi della Sistina, il capolavoro dello scultore che non voleva dipingere.

DIREZIONE GENERALE  
PER IL CINEMA

